A Nicolò Petrococcino Proveditore di Casa d'India

Jeronimo Conestaggio

Relatione dell'Apparecchio per sorprendere Algieri

Mentre, che non vi si pensava sono già due anni, che stando il Prencipe Doria Capitano Generale dell'armate del Rè in questa Città, venne à trovarlo un Francese, chiamato il Capitano Rom., quello che condusse questi anni adietro le Galere del Gran Duca nell'Arcipelago, à predar l'Isola di Sciò. Costui, mostratosi informato assai delle cose di Barbaria, s'ingegnava di dar ad intendere al Prencipe, che sarebbe facil cosa levar Algieri di mano de Turchi. Le ragioni, sopra le quali si fondava, erano queste: Che la custodia di quella Città era assai trascurata: che tutto che vi fossero molti Granizzeri non si facevano ne guardie, ne sentinelle con diligenza: che nel mese di Giugno cominciavano ad uscir d'Algieri in diverse squadre quelle militie, che chiamano Campi, solite starvi in presidio, che sono sette, ò otto mille Turchi, et andare alla Campagna, à riscuoter il lor tributo, ch'essi dicono garama, non rimanendovene salvo due mille. E che secondo, che alcuni vanno, ò più vicino, ò più lontano, così escono più tardi, ò più per tempo, con obligo di ritornar tutti nel principio di settembre, nel qual tempo così come vanno ar=